



CITTÀ DI CUORGNÈ

Città Metropolitana di Torino

Verbale di Deliberazione del **CONSIGLIO COMUNALE** N. **22** del **05/08/2020**

OGGETTO :

PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO 2020 ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2020

L'anno **duemilaventi**, addì **cinque**, del mese di **agosto**, alle ore **quindici** e minuti **zero**, nella sala delle adunanze del Palazzo Comunale della Città di Cuorgnè, il Consiglio Comunale, legalmente convocato in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, si è riunito nelle persone dei Signori:

COGNOME e NOME	CARICA	PRESENTE
PEZZETTO Giuseppe Agostino	Presidente	Sì
PIERUCCINI Davide	Consigliere	Sì
FAVA Mauro	Consigliere	Sì
FEBBRARO Laura	Vice Sindaco	Sì
RUSSO TESTAGROSSA Carmelo	Consigliere	Sì
LETO Silvia	Consigliere	Sì
CRESTO Giovanna	Consigliere	Sì
GIACOMA ROSA Giacomo	Consigliere	Sì
DUTTO Elisabetta	Consigliere	Sì
CRISAPULLI Giovanni	Consigliere	Sì
D'AMATO Antonella	Consigliere	No
MANNARINO Sabrina	Consigliere	Sì
VACCA CAVALOT Giancarlo	Consigliere	No
CIOCHETTI Patrizia Maria	Consigliere	Giust.
TRETTENE Giorgio	Consigliere	No
BRAIDA Ezio	Consigliere	No
VACCA Martina	Consigliere	No
Totale Presenti:		11
Totale Assenti:		6

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Susanna BARBATO.

Il Signor PEZZETTO Giuseppe Agostino nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO : PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO 2020 ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2020

La trattazione del presente punto all'ordine del giorno e la relativa registrazione è integralmente salvata su supporto digitale conservato negli uffici.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « *chi inquina paga* »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 all'art. 1, comma 702, fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamato in particolare l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Cuornè è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;

Esaminato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto ed approvato dal Consorzio Canavesano Ambiente – Ente territorialmente competente, il quale espone un costo complessivo di € 1.500.130,00;

Tenuto conto che il piano finanziario 2020 è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- Relazione di accompagnamento redatta dal Consorzio Canavesano Ambiente
- Relazione di accompagnamento del soggetto gestore – Ditta Teknoservice srl
- Relazione di accompagnamento delle componenti di costo 2017 e 2018 del Comune di Cuornè e relativa dichiarazione di veridicità

Visto il Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 05/08/2020;

Visto in particolare l'art. 9 del citato regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Visti, inoltre:

- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 662, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce l'applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Richiamato il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, Allegato "A" alla presente deliberazione, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

Visto l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale *"a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard"*;

Tenuto conto che i costi inseriti nel Piano Finanziario anno 2020 tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti, come specificato nella relazione illustrativa del Piano finanziario;

Tenuto conto che secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 6, della deliberazione ARERA n. 443/2019, *"fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente"*;

Preso atto che la copertura del costo delle agevolazioni sulla TARI di cui all'art. 24 del vigente Regolamento per la disciplina della TARI, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 660, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;

Ritenuto di ripartire i costi fissi e variabili di cui al Piano Finanziario riportato nell'Allegato A succitato, tra utenze domestiche e non domestiche in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macro categorie di utenze, come da Allegato B della presente deliberazione;

Ritenuto, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2020, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'Allegato B della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che la variazione annuale tra il totale delle entrate tariffarie determinate con l'applicazione delle tariffe di cui sopra, per l'anno 2020, ed il totale delle entrate tariffarie computate per il 2019, rispetta il limite di crescita di cui all'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 443/2019, determinato come segue:

- tasso di inflazione programmata:	1,70% -
- coefficiente recupero della produttività:	0,10% +
- coefficiente QL	0,00% +
- coefficiente PG	0,00% =
Limite massimo di variazione annuale	1,60%
Crescita entrate 2020/2019	1,60%

Ricordato che la misura tariffaria per la TARI giornaliera é determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo pari al 50% per cento;

Visto l'art. 29 comma 3 del regolamento comunale del tributo, il quale stabilisce le scadenze per il versamento della tassa nella seguente modalità:

“... omissis ... il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato in 4 rate aventi cadenza bimestrale, scadenti il giorno 16 del mese o in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno o comunque entro la prima rata di scadenza del tributo qualora successiva a predetta data. Eventuali conguagli di anni precedenti o dell'anno in corso possono essere riscossi anche in unica soluzione. ... omissis...”

Dato atto che:

- con Deliberazione di G.C. n.60 del 15/05/2020 sono state adottate misure urgenti straordinarie in materia tributaria a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 e nello specifico il differimento al mese di luglio 2020 della scadenza degli avvisi di pagamento della prima rata della TARI anno 2020 sia per le utenze domestiche che non domestiche;
- con Determina del Responsabile del Settore Finanziario n.613 del 29/06/2020 è stato approvato il ruolo principale del tributo comunale sui rifiuti TARI per l'anno 2020 calcolato in acconto nella misura del 50% sulla base delle tariffe deliberate nell'anno 2019 ed in due rate aventi scadenza il 16/07/2020 e 16/09/2020;
- il ruolo che sarà emesso a conguaglio sulla base delle tariffe deliberate con il presente provvedimento avrà scadenza il 16/10/2020 e 16/12/2020;

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 1, comma 683-bis, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, introdotto dall'art. 57-bis, comma 1, lettera b), del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, in base al quale: *“In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati.”*;
- l'art.138 del D.L. 19/05/2020 n.34 ha abrogato il comma 683 bis della Legge 27 dicembre 2013, n.147 uniformando i termini di approvazione dei regolamenti tributari al termine ultimo previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, e quindi al 31/07/2020;
- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *“Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime”*;
- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal*

tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;

- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Città Metropolitana di Torino sull'importo del tributo, nella misura del 5%;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Responsabile del Settore Finanziario e del Responsabile del Settore gestione del territorio, opere pubbliche, patrimonio e ambiente e il parere di regolarità contabile del Responsabile del Settore Finanziario;

Considerato che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 27/07/2020;

Visto l'articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Uditi i seguenti interventi:

Il SINDACO Presidente introduce l'argomento:

“La Legge 27/12/2017 n.205 (Legge di bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti. Tra le funzioni attribuite rientrano, tra le altre, la predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio “chi inquina paga” e la diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti.

In data 31/10/2019 ARERA ha pubblicato le seguenti delibere:

- *Delibera 443/19 di approvazione del Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR)*
- *Delibera 444/19 di approvazione del Testo Integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti (TITR)*

L'Autorità con la succitata Delibera 443/19 ha definito la procedura di approvazione del PEF, individuando il seguente percorso:

- *Il soggetto gestore (nel nostro caso Teknoservice srl e Comune) predispose il PEF e lo trasmette all'Ente territorialmente competente per la sua validazione (C.C.A.)*
- *L'Ente territorialmente competente (C.C.A.), effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio in coerenza con gli obiettivi definiti;*
- *Arera verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o proporre modifiche;*
- *Fino all'approvazione da parte di Arera si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.”*

Passa quindi la parola all'Assessore Febbraro per i dettagli relativi al PEF 2020 e relativa modulazione tariffaria.

Relaziona l'Assessore FEBBRARO;

Il SINDACO Presidente, considerato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, sottopone a votazione la proposta di deliberazione su riportata.

La votazione resa in forma palese dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 11 – Votanti n. 11 – Astenuti n. /

Voti favorevoli n. 11 – Voti contrari n. /

Visto l'esito della votazione:

D E L I B E R A

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto del Piano Finanziario 2020 e documenti ad esso allegati, riportati nell'Allegato A alla presente deliberazione, approvati dall'Autorità di Governo di Bacino – Consorzio Canavesano Ambiente, con provvedimento del 03/07/2020;
- 3) di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2020 di cui all'Allegato B della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario;
- 5) di dare atto che alle tariffe TARI deve essere sommato il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Città Metropolitana di Torino, nella misura del 5%;
- 6) di dare atto che la copertura del costo delle agevolazioni sul tributo di cui all'art. 24 del vigente Regolamento di disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;
- 7) di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2020 (a conguaglio):

-	prima rata	16/10/2020
-	seconda rata	16/12/2020

con possibilità per il contribuente di effettuare il versamento in unica soluzione entro il 16/10/2020;
- 8) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98.

Inoltre con successiva votazione palese, espressa per alzata di mano, unanime e favorevole, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s. m. e i..

Del che si è redatto il presente verbale e in data 07/08/2020 viene sottoscritto

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
PEZZETTO Giuseppe Agostino

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Dott.ssa Susanna BARBATO



CITTÀ DI CUORGNÈ

Città Metropolitana di Torino

PARERE AI SENSI DELL' ART. 49 D.L. VO. 18 AGOSTO 2000, N. 267

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
NUMERO 25 DEL 20/07/2020**

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO 2020 ED APPROVAZIONE
DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO
2020**

Il sottoscritto Responsabile del Settore esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs, 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., attestando nel contempo, ai sensi dell'art. 147 - bis , 1° comma, del medesimo D.Lgs., la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto.

Cuorgnè, li 21/07/2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Firmato digitalmente
MASSOGLIA KATIA



CITTÀ DI CUORGNÈ

Città Metropolitana di Torino

PARERE AI SENSI DELL' ART. 49 D.L. VO. 18 AGOSTO 2000, N. 267

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
NUMERO 25 DEL 20/07/2020**

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO 2020 ED APPROVAZIONE
DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO
2020**

Il sottoscritto Responsabile del Settore esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs, 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., attestando nel contempo, ai sensi dell'art. 147 - bis , 1° comma, del medesimo D.Lgs., la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto.

Cuorgnè, li 20/07/2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Firmato digitalmente
BOCCA ANNA



CITTÀ DI CUORGNÈ

Città Metropolitana di Torino

PARERE AI SENSI DELL' ART. 49 D.L. VO. 18 AGOSTO 2000, N. 267

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
NUMERO 25 DEL 20/07/2020**

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO 2020 ED APPROVAZIONE
DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO
2020**

Il sottoscritto Responsabile del Settore esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, rilasciato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i..

Cuorgnè, li 20/07/2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Firmato digitalmente

BOCCA ANNA



CITTÀ DI CUORGNÈ

Città Metropolitana di Torino

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 22 DEL 05/08/2020

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO 2020 ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2020

Si certifica che copia dell'atto viene pubblicata all'Albo Pretorio digitale del Comune dal **07/08/2020** e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi fino al **22/08/2020** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 69/2009.

Cuorgne', li 07/08/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
BARBATO SUSANNA

La presente è copia conforme all'originale firmato digitalmente, per uso amministrativo.

Input dati Ciclo integrato RU <small>Input gestori (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR</small>	Comune di CUORGNE'			Valore da approvare Comune di CUORGNE' RIPROPORZIONE IN BASE AL LIMITE ALLA CRESCITA
	Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF	
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRT	G	239.578	0	239.578
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTS	G	105.119	0	105.119
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR	G	23.250	0	23.250
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CRD	G	572.966	0	572.966
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR - COIEXPTV	G	0	0	0
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti - AR	G	0	0	0
Fattore di Sharing - b	E	0,60	0,60	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing - b[AR]	E	0	0	0
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI - ARCONAI	G	94.500	0	94.500
Fattore di Sharing - b(1+w)	E	0,84	0,84	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing - b(1+w)ARCONAI	E	79.380	0	79.380
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - RCTV	G	134.143	-69.626	64.517
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,10	0,10	
Rateizzazione r	E	1,00	1,00	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - (1+y)RCTV/r	E	13.414	-6.963	6.452
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	0	0	0
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	874.947	-6.963	867.984
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL	G	43.864	51.397	95.261
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G	0	55.060	55.060
Costi generali di gestione - CGG	G	202.705	56.630	259.335
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G	0	-12.109	-12.109
Altri costi - COal	G	89.172	0	89.172
Costi comuni - CC	C	291.877	99.581	391.458
Ammortamenti - Amm	G	27.131	0	27.131
Accantonamenti - Acc	G	0	29.457	29.457
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	0	0	0
- di cui per crediti	G	0	29.457	29.457
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	0	0	0
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	0	0	0
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	0	0	0
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - Rlic	G	0	0	0
Costi d'uso del capitale - CK	C	27.131	29.457	56.588
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR - COIEXPTF	G	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - RCTF	G	-113.987	60.713	-53.274
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,10	0,10	
Rateizzazione r	E	1,00	1,00	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - (1+y)RCTF/r	E	-11.399	6.071	-5.327
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	0	122.310	122.310
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	351.473	308.816	660.289
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E	22.585	5.559	28.143
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa	C	1.203.836	296.294	1.500.130
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	0	7.222	7.222
Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR - COVEXPTV	facoltativo			0
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR - COSEXPTV	facoltativo			0
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	874.947	-6.963	867.984
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR - COVEXPTF	facoltativo			0
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	351.473	308.816	660.289
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio RCNDTV)	C	1.203.836	296.294	1.500.130
Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RCNDTV				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RCNDTV	facoltativo			
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa al netto della componente di rinvio RCNDTV				1.500.130
Grandezze fisico-tecniche				
% rd	G			0,00%
qo-2	G	3.950.860		
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg	G	37,05		
fabbisogno standard €cent/kg	E			29,74
costo medio settore €cent/kg	E			0,00
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - y1	E	-0,450	-0,450	
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - y2	E	-0,300	-0,300	
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - y3	E	-0,150	-0,150	
Totale y	C	-1,000	-1,000	
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,100	0,100	
Verifica del limite di crescita				
r _{plia}	MTR			1,70%
coefficiente di recupero di produttività - Xa	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QLa	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PGa	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - C192020	facoltativo			
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - p	C			1,60%
(1+p)	C			101,60%
ΣTa	C			1.500.130
ΣTVa-1	E			765.747
ΣTfa-1	E			710.759
ΣTa-1	C			1.476.506
ΣTa/ΣTa-1	C			101,60%
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			1.500.130
delta (ΣTa-ΣTmax)	C			0
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR				
riclassifica TVa	E			0
riclassifica Tfa	E			0
Attività esterne Ciclo integrato RU	G			0

Riepilogo per il Comune

ARTICOLAZIONE TARIFFARIA	Comune di CUORGNE'			Valore da approvare Comune di CUORGNE'
	TOT PEF	RICLASSIFICHE	TOT PEF + RICLASSIFICHE	RIPROPORZIONE IN BASE AL LIMITE ALLA CRESCITA
Componente Fissa e Componente Variabile comprensive delle riclassifiche				
Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo VARIABILE + riclassifica TV _s	867.984	0	867.984	852.000
Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo FISSE + riclassifica TF _s	660.289	0	660.289	648.130
Totale delle entrate tariffarie	1.528.273	0	1.528.273	1.500.130

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Comune di Cuornè

Territorio di Ivrea (To)

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al PEF	2
	2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento	2
	3.1 Costi di competenza dell'ente/comune	2
	3.2 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili.....	3
4	Valutazioni dell'ente territorialmente competente.....	3
	4.1 Attività di validazione svolta	3
	4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	4
	4.3 Costi operativi incentivanti	5
	4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	5
	4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	6
	4.5.1 Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio	6
	4.5.2 Valorizzazione dei coefficienti di gradualità	6
	4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	8
	4.7 Scelta degli ulteriori parametri	8
	4.7.1 Rateizzazione del componente a conguaglio	8
	4.7.2 Metodo di valorizzazione dei contratti di <i>leasing</i>	8
5	Allegati	8

1 Premessa

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 18.3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, si redige la presente relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo fornito all'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF.

Vengono, altresì, riportate le valutazioni dell'ente scrivente in merito a quanto di sua competenza.

Si fornisce allegato alla presente:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Determina 02/DRIF/2020 Allegato 1;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

2 Relazione di accompagnamento al PEF

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Per quanto concerne la descrizione del servizio svolto, dettagliato secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, in merito ai comuni serviti e alle attività effettuate in relazione a ciascun comune, distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade; raccolta e trasporto; recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione si rimanda alla Relazione di Accompagnamento fornita dal Gestore Tecknoservice allegata alla presente relazione.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica *excel* di raccolta dati allegata alla presente relazione.

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto in conformità al modello fornito all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Determina 02/DRIF/2020 Allegato 1, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2020.

Tali dati sono stati inputati da Tecknoservice sulla base dei dati derivanti dal bilancio di esercizio dell'anno 2018 (e dell'anno 2017 per il calcolo del conguaglio), ed integrati con quanto di competenza dell'ente scrivente.

Per i dettagli circa le modalità con le quali il Gestore Tecknoservice ha predisposto il PEF per la parte di propria competenza si rimanda alla Relazione di Accompagnamento fornita dal Gestore stesso e allegata alla presente relazione.

3.1 Costi di competenza del Comune

I costi consuntivi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, sostenuti dal Comune e rappresentati nel bilancio 2018 e 2017, concorrono attivamente alla determinazione delle entrate tariffarie per l'annualità di riferimento come esposto nell'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, modificata dalla Determina 02/DRIF/2020 Allegato 1, e allegata alla presente relazione.

Al fine di derivare i costi da ricomprendere a riconoscimento tariffario, il Comune:

- ha identificato i soli costi effettivamente sostenuti per l'attività del servizio rifiuti, compresa la componente dei costi di capitale;
- ha determinato la quota relativa al servizio rifiuti, nel caso di costi comuni a più servizi, mediante l'identificazione di appositi criteri oggettivi e verificabili;
- ha considerato esclusivamente le attività rientranti nel perimetro del servizio definito dall'art. 1.2 del MTR.

Le informazioni in merito alle entrate presenti nel Bilancio del Comune sottratte dal totale dei costi del PEF di cui al comma 1.4 della determinazione 2/DRIF/2020 sono rappresentate direttamente nel PEF allegato alla presente relazione.

3.2 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili

Alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del MTR si è proceduto a verificare la seguente condizione, così come prescritto all'art. 3.1 del MTR:

$$0,8 \leq \frac{\Sigma TVa}{\Sigma TVa - 1} \leq 1,2$$

Nel caso in cui tale rapporto:

- a) sia superiore a 1,2, la quota di ricavi eccedente il vincolo deve essere ricompresa nel totale delle entrate relative alle componenti di costo fisso;
- b) sia inferiore a 0,8, la quota di ricavi necessaria per il rispetto del vincolo deve essere trasferita dal totale delle entrate relative alla componente di costo fisso.

Alla luce del fatto che il modello PEF da valorizzare secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Determina 02/DRIF/2020 Allegato 1, non prevede elementi specifici per rendicontare quanto richiesto dall'art. 3 del MTR e al fine di non distorcere la rappresentazione dei dati così come rinvenuti dalle fonti contabili obbligatorie e di garantire una corretta tracciabilità rispetto ai dati di partenza utilizzati, il PEF allegato alla presente relazione non recepisce tale eventuale spostamento di costi.

Tale eventuale spostamento di costi dovrà essere considerato nella successiva determinazione dell'articolazione tariffaria.

Se presente, il valore di tale spostamento viene fornito in allegato alla presente relazione – Allegato "Prospetto spostamento Tv e Tf – art. 3 MTR".

4 Valutazioni dell'ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

Alla luce dei documenti prodotti dal gestore, il Consorzio Canavesano Ambiente, in qualità di ente territorialmente competente, ha svolto una approfondita analisi di validazione e verifica degli stessi, andando ad esaminare nel dettaglio i prospetti comunicati e le evidenze contabili sottostanti.

Nel dettaglio, nonostante i solleciti, il Consorzio Canavesano Ambiente per quanto riguarda la gestione Tecknoservice non è riuscito a verificare:

- La provenienza da fonti contabili obbligatorie di tutti i dati prodotti dal gestore avvalendosi di documenti aziendali certificati quali il bilancio di esercizio, la nota integrativa ed il libro cespiti;
- La coerenza e la quadratura dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie per mezzo di prospetti riepilogativi forniti dal gestore stesso;
- La rigorosa applicazione da parte del gestore del metodo identificato dalla deliberazione 443/2019/R/RIF nell'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall' art. 6 della stessa;

- La corretta esclusione a riconoscimento tariffario delle attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti così come indicato dall'art. 1.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF;
- La corretta individuazione ed esclusione a riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti denominate poste rettificative ed identificate dall'art. 1.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF.
- I costi sostenuti dal gestore per campagne ambientali e misure di prevenzione.
- Il dettaglio delle voci di costo inserite nella componente CO_{al}.
- I ricavi provenienti dalla vendita di materiali e/o energia e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti da CONAI.
- Eventuali altri ricavi riconducibili nella componente tariffaria AR così come individuato dall'art. 2.2 sesto punto della deliberazione 443/2019/R/RIF, ovvero "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]".
- I dati relativi ai costi di capitale comunicati dal gestore avvalendosi dei prospetti di riconciliazione con il libro cespiti ponendo particolare attenzione agli eventuali contributi a fondo perduto percepiti dallo stesso.
- Il valore delle immobilizzazioni in corso e la corretta esclusione di quelle non movimentate negli ultimi quattro anni.
- I costi d'uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo, verificando che gli stessi siano stati considerati nel limite del corrispettivo stesso.
- Il corretto trattamento dei beni in leasing meglio descritto nel paragrafo 4.7 della presente relazione.

In particolare, il Consorzio Canavesano Ambiente per quanto possibile è riuscito a verificare quanto segue:

- I driver di allocazione delle poste comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
- I driver di allocazione territoriale delle poste economiche relative ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
- I driver di allocazione di cespiti comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
- I driver di allocazione territoriale dei cespiti relativi ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.

Si precisa inoltre, che i dati presentati dal Gestore Tecknoservice non sono correlati dalla dichiarazione di veridicità, come espressamente richiesta dalla deliberazione 443/2019/R/RIF.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall'art. 4.1 del MTR il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale indentificato in $(1 + \rho_a)$.

Il parametro ρ_a è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4 del MTR;
- PG_a è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al 4.4 del MTR.

Non essendo previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al

miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti, il valore della componente QL_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 0%.

Non essendo previste variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate dal gestore, il valore della componente PG_a concorrente al calcolo del ρ_a assume il valore di 0%.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte l'ente ha proceduto al calcolo del parametro ρ_a come da tabella seguente:

Coefficiente	Descrizione	Valore
rpi_a	Tasso di inflazione programmata	1,7%
X_a	Coefficiente di recupero della produttività	0,1%
QL_a	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	0%
PG_a	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	0%
ρ_a	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	1,6%

Le tariffe calcolate secondo il MTR per l'anno 2020, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie non risulta rispettato.

Pertanto, come limite massimo, ai sensi dell'art. 4.1 del MTR, va considerato il valore del PEF 2019 incrementato dell'1,6%.

Per i necessari approfondimenti si rimanda al seguente paragrafo 4.4 della presente relazione.

4.3 Costi operativi incentivanti

Così come previsto dall'articolo 8.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF l'ente territorialmente competente promuove il miglioramento del servizio prestato a costi efficienti, fissando obiettivi specifici da conseguire e, coerentemente, determinando i valori QL_a e PG_a , nei limiti fissati al comma 4.4 del MTR.

L'ente ha facoltà di favorire il conseguimento di tali obiettivi di miglioramento, ove necessario, mediante l'introduzione delle componenti di costo di natura previsionale $COI_{TV,2020}^{exp}$ e $COI_{TF,2020}^{exp}$ nel caso in cui si verifichino congiuntamente le seguenti condizioni:

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
- la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

Con riferimento a quanto evidenziato dal Gestore, l'Ente non ha previsto una valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $COI_{TV,2020}^{exp}$ e $COI_{TF,2020}^{exp}$ nella misura indicata nel PEF allegato.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Ad integrazione di quanto espresso al paragrafo 4.2 della presente relazione e sulla base dai rapporti contrattuali tra Gestore e Consorzio, nel caso di superamento del limite alla crescita annuale, ETC ha deciso di approvare le tariffe 2020 recependo il valore del limite, opportunamente riproporzionato tra componente fissa e componente variabile.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Sulla base di quanto comunicato dal gestore e verificato dallo scrivente ente, nel presente paragrafo vengono descritte le componenti di costo alla base della valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi variabili ($RC_{TV,a}$) e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi ($RC_{TF,a}$) ai sensi dell'art. 15 del MTR.

4.5.1 Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio

Così come indicato dall'art.15.1 del MTR, *“i costi efficienti di esercizio e di investimento per l'anno 2018 [...] per il servizio integrato di gestione dei RU sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento, vale a dire l'anno 2017, come risultanti da fonti contabili obbligatorie sulla base di quanto stabilito ai commi 6.3 e 6.4”*.

Il gestore, come illustrato nella propria Relazione di Accompagnamento, e il Comune, per quanto di propria competenza, partendo dalle fonti contabili obbligatorie relative al bilancio di esercizio 2017, hanno proceduto a:

- rilevare i costi effettivi risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'anno 2017, riclassificati come prescritto (MTR, art. 6.4) ed aggiornati in base all'indice FOI nei termini indicati al comma 15.2, così da determinare i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per gli anni 2018 e 2019;
- calcolare, a partire dai valori di cui al punto precedente, le entrate relative alle componenti di costo variabile ΣTV_{a-2}^{new} e le componenti di costo fisso ΣTF_{a-2}^{new} come ridefinite sulla base del MTR rispettivamente ai commi 15.4 e 15.6, che a loro volta richiamano ampie parti dell'art. 7;
- calcolare le rispettive componenti a conguaglio, variabile $RC_{TV,a}$ e fissa $RC_{TF,a}$ ciascuna ottenuta sottraendo alle componenti di cui al punto precedente le corrispondenti entrate tariffarie computate per l'anno (a-2) ΣTV_{a-2}^{old} e ΣTF_{a-2}^{old} .

Di conseguenza è stata definita la componente a conguaglio, come rappresentata nel PEF allegato, da sottoporre a coefficiente di gradualità.

4.5.2 Valorizzazione dei coefficienti di gradualità

In merito alla valorizzazione dei coefficienti $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$, si ricorda che:

- $\gamma_{1,a}$ deve essere valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- $\gamma_{2,a}$ deve essere quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;
- $\gamma_{3,a}$ deve essere determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolto in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

Così come indicato dall'art. 16.4 del MTR, *“il coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$ è calcolato sulla base del confronto tra costo unitario effettivo e il Benchmark di riferimento [...]”*.

Sulla base di questo rapporto e del valore, positivo o negativo, della componente a conguaglio devono essere individuati gli intervalli di valori tra i quali l'ente deve determinare i coefficienti $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$, così come riportato nelle tabelle agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR.

Il costo unitario effettivo, calcolato dividendo il totale delle entrate tariffarie computate per l'anno 2018 ($\Sigma TV_{a-2}^{old} + \Sigma TF_{a-2}^{old}$) per le quantità di RU complessivamente prodotte nel medesimo anno, è rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

Il *Benchmark* di riferimento è determinato secondo quanto previsto dall'art. 16.4 della 443/2019/R/RIF, ovvero:

- nel caso di PEF per singolo comune:
 - ◆ fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n.147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario;
 - ◆ costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Alla luce di quanto sopra evidenziato il *Benchmark* calcolato per l'anno di riferimento è rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

COMUNI GESTIONE Tecknoservice																																																																																							
<p>COMUNI con i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● $RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$ ● $CUeff_{a-2} \leq Benchmark$ <table border="1"> <thead> <tr> <th>Coefficiente</th> <th>MIN</th> <th>MAX</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>$\gamma_{1,a}$</td> <td>-0,25</td> <td>-0,06</td> </tr> <tr> <td>$\gamma_{2,a}$</td> <td>-0,20</td> <td>-0,03</td> </tr> <tr> <td>$\gamma_{3,a}$</td> <td>-0,05</td> <td>-0,01</td> </tr> <tr> <td>γ_a</td> <td>-0,50</td> <td>-0,10</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <tr> <td>1. LOCANA</td> <td>4. RONCO CANAVESE</td> </tr> <tr> <td>2. NOASCA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>3. RIBORDONE</td> <td></td> </tr> </table>		Coefficiente	MIN	MAX	$\gamma_{1,a}$	-0,25	-0,06	$\gamma_{2,a}$	-0,20	-0,03	$\gamma_{3,a}$	-0,05	-0,01	γ_a	-0,50	-0,10	1. LOCANA	4. RONCO CANAVESE	2. NOASCA		3. RIBORDONE		<p>COMUNI con i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● $RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$ ● $CUeff_{a-2} \leq Benchmark$ <table border="1"> <thead> <tr> <th>Coefficiente</th> <th>MIN</th> <th>MAX</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>$\gamma_{1,a}$</td> <td>-0,45</td> <td>-0,25</td> </tr> <tr> <td>$\gamma_{2,a}$</td> <td>-0,30</td> <td>-0,20</td> </tr> <tr> <td>$\gamma_{3,a}$</td> <td>-0,15</td> <td>-0,05</td> </tr> <tr> <td>γ_a</td> <td>-0,90</td> <td>-0,50</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <tr> <td>1. CERESOLE REALE</td> <td>4. SAN COLOMBANO BELMONTE</td> </tr> <tr> <td>2. CINTANO</td> <td></td> </tr> <tr> <td>3. SAN PONSO</td> <td></td> </tr> </table>		Coefficiente	MIN	MAX	$\gamma_{1,a}$	-0,45	-0,25	$\gamma_{2,a}$	-0,30	-0,20	$\gamma_{3,a}$	-0,15	-0,05	γ_a	-0,90	-0,50	1. CERESOLE REALE	4. SAN COLOMBANO BELMONTE	2. CINTANO		3. SAN PONSO																																											
Coefficiente	MIN	MAX																																																																																					
$\gamma_{1,a}$	-0,25	-0,06																																																																																					
$\gamma_{2,a}$	-0,20	-0,03																																																																																					
$\gamma_{3,a}$	-0,05	-0,01																																																																																					
γ_a	-0,50	-0,10																																																																																					
1. LOCANA	4. RONCO CANAVESE																																																																																						
2. NOASCA																																																																																							
3. RIBORDONE																																																																																							
Coefficiente	MIN	MAX																																																																																					
$\gamma_{1,a}$	-0,45	-0,25																																																																																					
$\gamma_{2,a}$	-0,30	-0,20																																																																																					
$\gamma_{3,a}$	-0,15	-0,05																																																																																					
γ_a	-0,90	-0,50																																																																																					
1. CERESOLE REALE	4. SAN COLOMBANO BELMONTE																																																																																						
2. CINTANO																																																																																							
3. SAN PONSO																																																																																							
<p>COMUNI con i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● $RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$ ● $CUeff_{a-2} > Benchmark$ <table border="1"> <thead> <tr> <th>Coefficiente</th> <th>MIN</th> <th>MAX</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>$\gamma_{1,a}$</td> <td>-0,45</td> <td>-0,30</td> </tr> <tr> <td>$\gamma_{2,a}$</td> <td>-0,30</td> <td>-0,15</td> </tr> <tr> <td>$\gamma_{3,a}$</td> <td>-0,15</td> <td>-0,05</td> </tr> <tr> <td>γ_a</td> <td>-0,90</td> <td>-0,50</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <tr> <td>1. BOSCONERO</td> <td>15. PONT CANAVESE</td> </tr> <tr> <td>2. CASTELLAMONTE</td> <td>16. PRATIGLIONE</td> </tr> <tr> <td>3. CASTELNUOVO NIGRA</td> <td>17. RIVARA</td> </tr> <tr> <td>4. CHIESANUOVA</td> <td>18. RIVAROLO</td> </tr> <tr> <td>5. CICONIO</td> <td>19. RIVAROSSA</td> </tr> <tr> <td>6. CUORGNE'</td> <td>20. RUEGLIO</td> </tr> <tr> <td>7. FAVRIA</td> <td>21. TRAVERSELLA</td> </tr> <tr> <td>8. FELETTO</td> <td>22. VAL DI CHY</td> </tr> <tr> <td>9. FRASSINETTO</td> <td>23. VALPERGA</td> </tr> <tr> <td>10. ISSIGLIO</td> <td>24. VALPRATO SOANA</td> </tr> <tr> <td>11. LEVONE</td> <td>25. VIDRACCO</td> </tr> <tr> <td>12. LUSIGLIE'</td> <td>26. VISTRORIO</td> </tr> <tr> <td>13. OGLIANICO</td> <td></td> </tr> <tr> <td>14. OZEGNA</td> <td></td> </tr> </table>		Coefficiente	MIN	MAX	$\gamma_{1,a}$	-0,45	-0,30	$\gamma_{2,a}$	-0,30	-0,15	$\gamma_{3,a}$	-0,15	-0,05	γ_a	-0,90	-0,50	1. BOSCONERO	15. PONT CANAVESE	2. CASTELLAMONTE	16. PRATIGLIONE	3. CASTELNUOVO NIGRA	17. RIVARA	4. CHIESANUOVA	18. RIVAROLO	5. CICONIO	19. RIVAROSSA	6. CUORGNE'	20. RUEGLIO	7. FAVRIA	21. TRAVERSELLA	8. FELETTO	22. VAL DI CHY	9. FRASSINETTO	23. VALPERGA	10. ISSIGLIO	24. VALPRATO SOANA	11. LEVONE	25. VIDRACCO	12. LUSIGLIE'	26. VISTRORIO	13. OGLIANICO		14. OZEGNA		<p>COMUNI con i seguenti valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● $RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$ ● $CUeff_{a-2} > Benchmark$ <table border="1"> <thead> <tr> <th>Coefficiente</th> <th>MIN</th> <th>MAX</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>$\gamma_{1,a}$</td> <td>-0,25</td> <td>-0,06</td> </tr> <tr> <td>$\gamma_{2,a}$</td> <td>-0,20</td> <td>-0,03</td> </tr> <tr> <td>$\gamma_{3,a}$</td> <td>-0,05</td> <td>-0,01</td> </tr> <tr> <td>γ_a</td> <td>-0,50</td> <td>-0,10</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <tr> <td>1. ALPETTE</td> <td></td> </tr> <tr> <td>2. BORGIALLO</td> <td></td> </tr> <tr> <td>3. BROSSO</td> <td></td> </tr> <tr> <td>4. BUSANO</td> <td></td> </tr> <tr> <td>5. CANISCHIO</td> <td></td> </tr> <tr> <td>6. COLLERETTO CASTELNUOVO</td> <td></td> </tr> <tr> <td>7. FORNO CANAVESE</td> <td></td> </tr> <tr> <td>8. INGRIA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>9. PERTUSIO</td> <td></td> </tr> <tr> <td>10. PRASCORSANO</td> <td></td> </tr> <tr> <td>11. SALASSA</td> <td></td> </tr> <tr> <td>12. SPARONE</td> <td></td> </tr> <tr> <td>13. VALCHIUSA</td> <td></td> </tr> </table>		Coefficiente	MIN	MAX	$\gamma_{1,a}$	-0,25	-0,06	$\gamma_{2,a}$	-0,20	-0,03	$\gamma_{3,a}$	-0,05	-0,01	γ_a	-0,50	-0,10	1. ALPETTE		2. BORGIALLO		3. BROSSO		4. BUSANO		5. CANISCHIO		6. COLLERETTO CASTELNUOVO		7. FORNO CANAVESE		8. INGRIA		9. PERTUSIO		10. PRASCORSANO		11. SALASSA		12. SPARONE		13. VALCHIUSA	
Coefficiente	MIN	MAX																																																																																					
$\gamma_{1,a}$	-0,45	-0,30																																																																																					
$\gamma_{2,a}$	-0,30	-0,15																																																																																					
$\gamma_{3,a}$	-0,15	-0,05																																																																																					
γ_a	-0,90	-0,50																																																																																					
1. BOSCONERO	15. PONT CANAVESE																																																																																						
2. CASTELLAMONTE	16. PRATIGLIONE																																																																																						
3. CASTELNUOVO NIGRA	17. RIVARA																																																																																						
4. CHIESANUOVA	18. RIVAROLO																																																																																						
5. CICONIO	19. RIVAROSSA																																																																																						
6. CUORGNE'	20. RUEGLIO																																																																																						
7. FAVRIA	21. TRAVERSELLA																																																																																						
8. FELETTO	22. VAL DI CHY																																																																																						
9. FRASSINETTO	23. VALPERGA																																																																																						
10. ISSIGLIO	24. VALPRATO SOANA																																																																																						
11. LEVONE	25. VIDRACCO																																																																																						
12. LUSIGLIE'	26. VISTRORIO																																																																																						
13. OGLIANICO																																																																																							
14. OZEGNA																																																																																							
Coefficiente	MIN	MAX																																																																																					
$\gamma_{1,a}$	-0,25	-0,06																																																																																					
$\gamma_{2,a}$	-0,20	-0,03																																																																																					
$\gamma_{3,a}$	-0,05	-0,01																																																																																					
γ_a	-0,50	-0,10																																																																																					
1. ALPETTE																																																																																							
2. BORGIALLO																																																																																							
3. BROSSO																																																																																							
4. BUSANO																																																																																							
5. CANISCHIO																																																																																							
6. COLLERETTO CASTELNUOVO																																																																																							
7. FORNO CANAVESE																																																																																							
8. INGRIA																																																																																							
9. PERTUSIO																																																																																							
10. PRASCORSANO																																																																																							
11. SALASSA																																																																																							
12. SPARONE																																																																																							
13. VALCHIUSA																																																																																							

In base ai risultati del conguaglio e dei PEF calcolati con la metodologia MTR, per i Comuni di PERTUSIO, SPARONE e SAN PONSO il γ_a considerato è quello del limite opposto (-0,50 Pertusio e Sparone / -0,90 San Ponso).

Alla luce degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata, di efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e di soddisfazione degli utenti del servizio, l'ente scrivente ha valorizzato i coefficienti di gradualità così come rappresentato nelle tabelle sopraesposte e nel PEF allegato alla presente relazione.

Il coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$ assume, pertanto, il valore rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione. In merito alla valorizzazione dei parametri $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$, all'interno dell'intervallo definito dalle tabelle di cui ai commi 16.5 e 16.6 del MTR e tenendo conto delle indicazioni del comma 16.7 del MTR si evidenzia che il criterio utilizzato è quello che permette il minore impatto sulla tariffa dell'utente finale.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Al fine di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia, l'ente scrivente dispone di due parametri (b e $b(1+\omega)$) necessari a ripartire la quota di proventi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia tra il gestore e le componenti a deduzione della tariffa variabile.

Nel dettaglio:

- b è il fattore di *sharing* dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,3 , 0,6].
- $b(1+\omega)$ è il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ω è determinato in coerenza con le valutazioni compiute; ω può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,1 , 0,4]

Il Consorzio Canavesano Ambiente, considerato l'anno così particolare dovuto ai grossi problemi ingenerati dalla crisi sanitaria ancora in corso e dal fatto che alla fine dell'anno scade l'affidamento in *huose providing* all'attuale gestore, ha fatto la scelta di utilizzare i fattori b e ω che maggiormente consentissero un allineamento con il PEF dell'anno precedente.

La valorizzazione dei fattori di *sharing* utilizzati viene rappresentata nel PEF allegato alla presente relazione.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

In questo paragrafo vengono indicate le scelte ulteriori di competenza dell'ente territorialmente competente.

4.7.1 Rateizzazione del componente a conguaglio

L'articolo 2.2 del MTR prevede la determinazione del numero di rate (non superiori a quattro) per il recupero della componente a conguaglio.

L'ente scrivente, pertanto, ha valorizzato a 1 le rate atte al recupero della componente a conguaglio. Tale scelta è stata determinata dall'entità sostanzialmente modesta dei valori di conguaglio.

4.7.2 Metodo di valorizzazione dei contratti di *leasing*

Su proposta del gestore, il Comune acconsente al trattamento dei contratti di *leasing* secondo quanto previsto dall'art. 1.11 della determinazione 02/DRIF/2020, ovvero valorizzando i contratti di *leasing* operativo e *leasing* finanziario nella componente dei costi operativi.

5 Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario 2020 (PEF 2020)
Allegato 2	Relazione di Accompagnamento Gestore e relativi allegati (dichiarazione di veridicità)
Allegato 3	Relazione di Accompagnamento Comuni e relativi allegati (dichiarazione di veridicità)
Allegato ...	
Allegato ...	
Allegato ...	



TeknoService

TeknoService S.r.l.

Viale dell'Artigianato, 10

10045 - Piessasco (TO)

Tel. 011-9043311 / 011-9041764

Fax 011-9043333 / 011-9043249

Cod. Fisc. e P.IVA 08854760017

info@teknoerviceitalia.com

teknoerviceitalia@pec.it

www.teknoerviceitalia.com

Albo Gestori Ambientali:

T001871

Albo Autotrasportatori di cose per conto terzi:

T010072E00W

Piessasco, 25/06/2020

Prot. n.3206 -20 NB/ag/fl

Spett.le

CCA Consorzio Canavesano Ambiente

c.a. Ing. Perinetti

Trasmessa mezzo PEC:

ccaconsorzioanavesanoambiente@legalmail.it

Trasmessa mezzo mail:

maurizio.perinetti@fastwebnet.it

OGGETTO: Trasmissione documentazione ARERA.

Con la presente si trasmette in allegato Appendice 2 della Determina n.443-2019-R-rif di ARERA, per il territorio del Consorzio Canavesano Ambiente.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono

Distinti saluti.

TeknoService s.r.l.
Tekno Service s.r.l.
Viale Dell'Artigianato, 10
10045 PIOSSASCO (TO)
P. IVA 08854760017



Appendice 2

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore	2
	2.1 Perimetro della gestione e servizi forniti	2
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	3
	3.1 Dati tecnici e patrimoniali.....	3
	3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	3
	3.1.2 Dati tecnici e di qualità	3
	3.1.2.1 Raccolta della Rifiuto Indifferenziato.	3
	3.1.2.2 Raccolta della Rifiuto Organico.	3
	3.1.2.3 Raccolta dei Rifiuti di Carta, Cartone, Plastica, Vetro e Metallo.....	3
	3.1.2.4 Raccolta dei Rifiuti ingombranti, RAEE e similari.....	4
	3.1.3 Fonti di finanziamento.....	4
	3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	4
	3.2.1 Dati di conto economico	4
	3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	4
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente	4
	4.1 Attività di validazione svolta	4
	4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	5
	4.3 Costi operativi incentivanti	5
	4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	5
	4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	5
	4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	5
	4.7 Scelta degli ulteriori parametri.....	5

1 Premessa

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del piano economico finanziario (di seguito: PEF), il gestore invia al medesimo Ente:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, compilandola per le parti di propria competenza;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile.

Attualmente non risulta redatta la dichiarazione ai sensi dell'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/rif sottoscritta dal Legale Rappresentante della Società che gestisce il Servizio di Igiene Urbana, in quanto vi è una causa pendente di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale di Milano avente ad oggetto l'annullamento previa adozione di misura cautelare:

- 1) della Deliberazione 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF - Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 (doc. 1);
- 2) dell'allegato A della Deliberazione 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF, recante il "Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021 - MTR" (doc. 2);
- 3) di tutti gli atti ai predetti presupposti, preparatori, preordinati, connessi e conseguenti.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, ha effettuato l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF e trasmetterà all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

2 Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Il Consorzio Canavesano Ambiente è composto dai seguenti Comuni:

Alpette	Forno	Rivarolo
Borgiallo	Frassinetto	Rivarossa
Bosconero	Ingria	Ronco c.se
Brosso	Issiglio	Rueglio
Busano	Levone	S.Colombano
Canischio	Locana	Salassa
Castellamonte	Lusigliè	San Ponso
Castelnuovo N.	Noasca	Sparone
Ceresole Reale	Oglianico	Traversella
Chiesanuova	Ozegna	Valchiusa
Ciconio	Pertusio	Val di Chy
Cintano	Pont C.se	Valperga
Colleretto C.	Prascorsano	Valprato Soana
Cuorgnè	Pratiglione	Vidracco
Favria	Ribordone	Vistrorio
Feletto	Rivara	

Presso il territorio dei quali viene svolto il servizio di Raccolta Porta a Porta delle diverse tipologie di rifiuto (indifferenziato, carta, plastica, vetro ed organico). Presso alcuni di questi Comuni viene anche svolta attività di spazzamento manuale e meccanizzata.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

In questo paragrafo vengono sinteticamente illustrati i dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione della modulistica di raccolta dati.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Il perimetro di riferimento è risultato essere costante dall'inizio della gestione da parte della TeknoService, interessando la raccolta porta a porta delle diverse tipologie di rifiuti, non vi sono quindi variazioni da adottare e/o prevedere in capo alla determinazione del perimetro adottato.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Nel corso dell'appalto in essere, il servizio si è modificato passando gradualmente da una raccolta completamente stradale ad un sistema porta a porta nella maggior parte del territorio, con frequenze di ritiro modulate in relazione alle diverse necessità territoriali. Presso alcuni piccoli comuni montani (Alpette, Ceresole Reale, Frassinetto, Noasca, Ribordone, Ronco e Valprato), il servizio di raccolta viene effettuato mediante isole di prossimità, con frequenza di ritiro aumentata nel periodo estivo per la presenza di flussi turistici e conseguente aumento dei quantitativi di rifiuti prodotti. Di seguito si riportano sinteticamente le principali caratteristiche dei servizi di raccolta rifiuti con il sistema del "porta a porta":

3.1.2.1 Raccolta della Rifiuto Indifferenziato.

L'obiettivo è quello di ridurre progressivamente la quantità di rifiuto indifferenziato da avviare a smaltimento, migliorando le performance già raggiunte dal Consorzio Canavesano Ambiente. Sarà effettuata una accurata e costante attività di comunicazione ed informazione agli utenti, illustrando le buone pratiche e fornendo le necessarie informazioni che risultassero necessari anche a seguito della effettuazione delle analisi merceologiche periodiche. Negli anni sono state anche realizzate analisi merceologiche sul rifiuto indifferenziato al fine di migliorare la quantità dei rifiuti recuperabili, erroneamente gettati nell'indifferenziato.

3.1.2.2 Raccolta della Rifiuto Organico.

Il servizio prevede la raccolta porta a porta a tutte le utenze domestiche e non, con frequenza adeguata alla tipologia di rifiuto. Considerando la presenza di molte utenze dotate di giardini o simili, è stato implementato il compostaggio domestico.

3.1.2.3 Raccolta dei Rifiuti di Carta, Cartone, Plastica, Vetro e Metallo.

Il servizio prevede la raccolta porta a porta a tutte le utenze domestiche e non, con frequenza e contenitori adeguati alle utenze servite ed alla tipologia di rifiuto.

3.1.2.4 Raccolta dei Rifiuti ingombranti, RAEE e similari.

L'intervento di raccolta dei rifiuti ingombranti, RAEE e similari è gestito tramite numero verde: su appuntamento sarà ritirato presso l'utenza il rifiuto di cui sopra. Si provvede in tempi congrui al ritiro degli stessi e l'invio agli impianti di recupero finale.

Il servizio di raccolta rifiuti porta a porta ha fatto in modo che nel 2019 si raggiungesse una media ponderata sugli abitanti di percentuale di raccolta differenziata superiore al 51% valutata per il servizio nel suo completo, ed oltre il 53% nei Comuni con raccolta porta a porta su tutte le tipologie di rifiuto. In alcuni Comuni sono state raggiunte percentuali di RD superiori al 63% nell'anno 2019. Sono state effettuate campagne di sensibilizzazione al fine di migliorare la qualità dei rifiuti raccolti, in maniera tale da ridurre ulteriormente i quantitativi di rifiuti inviati allo smaltimento ed anche per ottenere minor scarto a valle degli impianti di recupero. Obiettivo primario è quello di allinearsi con quanto previsto a livello europeo sia dal punto di vista della percentuale di raccolta differenziata, sia dal lato dell'effettivamente recuperato a valle dei trattamenti presso gli impianti di recupero dedicati.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento sono quelle derivanti dal canone posto a base di gara per i servizi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni a (2020) e $a+1$ (2021) in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

Tali dati devono essere inputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno $a-2$ come illustrato nei paragrafi seguenti.

3.2.1 Dati di conto economico

In relazione ai costi sostenuti dal Gestore di Igiene Urbana che effettua il servizio presso l'Unione dei Comuni del Consorzio Canavesano Ambiente, si evidenzia che essi sono afferenti alle attività ricomprese nel perimetro previsto dall'MTR.

Parte dei costi inseriti nel canone fanno riferimento ad attività propedeutiche alla corretta differenziazione dei rifiuti, da effettuarsi presso le utenze stesse.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

I contributi alla raccolta derivanti dagli accordi ANCI – Conai sono stati considerati all'interno del canone: tramite delega al Gestore del Servizio a ricevere tali contributi è stato considerato un valore complessivo che la Stazione Appaltante ha sottratto al canone posto a base di gara.

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

In generale, l'Ente territorialmente competente descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal gestore sia riguardo agli anni a (2020) e $a+1$ (2021) sia relativamente alla determinazione dei costi efficienti delle annualità 2018 e 2019.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente descrive il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR, motivando la determinazione dei fattori QL_{α} e PG_{α} .

4.3 Costi operativi incentivanti

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi specifici da conseguire e le proprie valutazioni in merito all'eventuale valorizzazione delle componenti $COI_{TV,\alpha}^{exp}$ e $COI_{TF,\alpha}^{exp}$, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del MTR.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite, allega la Relazione ai sensi di quanto previsto dal comma 4.5 del MTR.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati comunicati dal gestore, descrive le componenti alla base della valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RC_{TV,\alpha}$ e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi $RC_{TF,\alpha}$, ai sensi dell'art. 15 del MTR.

Inoltre, illustra e motiva, in maniera specifica, la scelta dei valori $\gamma_{1,\alpha}$, $\gamma_{2,\alpha}$, $\gamma_{3,\alpha}$ di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_{\alpha})$.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

L'Ente territorialmente competente descrive le modalità di individuazione dei fattori di *sharing* dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

In generale, l'Ente territorialmente competente argomenta e motiva, puntualmente, la scelta dei valori degli ulteriori parametri per i quali è prevista la decisione da parte del medesimo Ente sulla relativa quantificazione.

SETTORE FINANZIARIO
SERVIZIO CONTABILITA'

**COMPONENTI DI COSTO SOSTENUTE DIRETTAMENTE DALL'ENTE
ESERCIZIO 2017**

Costi dell'attività di spazzamento e lavaggio → CSL

L'ente ha affidato a Teknoservice srl il servizio di spazzamento manuale nei giorni di mercato.	€ 3.135,00 (di cui Iva € 285,00)
L'ente utilizza parte del proprio personale (cantonieri) per effettuare lo spazzamento manuale delle vie e piazze cittadine. Le percentuali di utilizzo inserite nel PEF 2017 sono state così calcolate: Dipendente M.K. (coordinatore squadra) 15% Dipendente P.O. (operatore) 100% Dipendente R.G. (operatore) 100% Dipendente R.A. (operatore) 100% Il valore ricomprende stipendi, oneri riflessi e Irap. L'imputazione dei relativi costi nel PEF 2017 è stata effettuata nella misura del 50% su CGIND-RSU indifferenziati - CSL e del restante 50% nei costi comuni e precisamente in CGG, come specificato al punto 2.2 allegato 1 del DPR 158/99	€ 44.652,30 (50% del valore complessivo di € 89.304,59)

Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti → CARC

Il calcolo del costo del personale incaricato dello svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso della TARI è stato effettuato nel modo seguente: Dipendente B.C. (Responsabile del tributo) 10% Dipendente E.L. (Sportello TARI) 100% Dipendente B.L. (Supporto attività di accertamento) 10% Dipendente P.R. (Attività di riscossione) 10% Il valore ricomprende stipendi, oneri riflessi e Irap.	€ 40.938,96
Nelle attività di supporto alla riscossione è stato inserito il costo relativo al servizio di stampa, imbustamento e postalizzazione avvisi per il pagamento della TARI affidato mediante RDO sul MEPA alla Ditta CKC Group srl	€ 3.193,42 (di cui Iva 575,86)
I costi amministrativi generali dell'Ufficio tributi (riscaldamento, energia elettrica, noleggio fotocopiatrice, stampati e cancelleria) sono stati definiti a forfait	€ 4.000,00 (di cui € 721,31)
I costi relativi al software gestionale comprensivi di aggiornamento e formazione on-site sono stati definiti a forfait	€ 3.000,00 (di cui € 540,98)

Costi generali di gestione → CGG

<p>L'ente utilizza parte del proprio personale (cantonieri) per effettuare lo spazzamento manuale delle vie e piazze cittadine. Le percentuali di utilizzo inserite nel PEF 2017 sono state così calcolate: Dipendente M.K. (coordinatore squadra) 15% Dipendente P.O. (operatore) 100% Dipendente R.G. (operatore) 100% Dipendente R.A. (operatore) 100% Il valore ricomprende stipendi, oneri riflessi e Irap. L'imputazione dei relativi costi nel PEF 2017 è stata effettuata nella misura del 50% su CGIND-RSU indifferenziati - CSL e del restante 50% nei costi comuni e precisamente in CGG, come specificato al punto 2.2 allegato 1 del DPR 158/99</p>	<p>€ 44.652,29 (50% del valore complessivo di € 89.304,59)</p>
<p>Quota annua di partecipazione al Consorzio Canavesano Ambiente</p>	<p>€ 9.664,11</p>
<p>A seguito delle attività di spazzamento effettuata dal personale dell'ente oltre al recupero a bordo strada dei rifiuti abbandonati è stata individuata un'area presso la quale depositare il suddetto materiale (Magazzino comunale sito in Località Bandone – Ex Magazzino Enrietto e in Località Ponte Vecchio). Si è reso pertanto necessario effettuare alcuni interventi di derattizzazione e deblatizzazione presso le suddette aree di deposito Affidamento alla Ditta CIADIT Italia srl</p>	<p>€ 162,96 (di cui Iva € 29,39)</p>
<p>Affidamento della rimozione di cumuli di inerti presenti presso i magazzini comunali siti in Località Bandone – ex Magazzino Enrietto e in Località Ponte Vecchio - Casermette, costituiti prevalentemente da materiale di risulta a seguito di interventi di manutenzione straordinaria, ripristini, sistemazione e pulizia eseguiti in amministrazione diretta presso gli stabili, viabilità e le aree di proprietà comunale Affidamento alla Ditta Inerti Alto Canavese srl</p>	<p>€ 488,00 (di cui Iva € 88,00)</p>
<p>Nell'esercizio 1993 era stato assunto un mutuo per l'acquisto di mezzi per la raccolta rifiuti per il Consorzio ASA. Il mutuo assunto con CDP spa e con decorrenza del piano di ammortamento dal 1993 a seguito operazioni di rinegoziazione si concluderà nel 2040. Nei <i>costi comuni</i> sono inseriti esclusivamente gli interessi passivi che l'ente annualmente sostiene.</p>	<p>€ 1.160,57</p>

Costi comuni diversi → CCD

<p>Contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.33 bis del D.L. n.248/2007. La somma corrisposta è stata portata in deduzione dai costi comuni diversi – CCD</p>	<p>- € 7.256,30</p>
---	---------------------

Accantonamenti → ACC

L'ammontare del F.C.D.E. previsto a bilancio in sede di assestamento esercizio 2017 per la voce relativa a TARI (riscossa a seguito attività ordinaria di gestione) ammonta a complessivi € 110.221,93; la valorizzazione nella misura massima dell'80% è di € 88.177,54.

L'accantonamento nel PEF 2017 (valore a consuntivo) è stato effettuato nella misura del 26,24% ed in complessivi € 23.141,67.

Conguagli soggetto gestore Teknoservice srl anno 2016 (non riportati su scheda)

Si precisa che la Società Teknoservice srl nell'anno 2017 ha emesso nota di credito n.33/PA del 1/08/2017 a conguaglio servizio smaltimento rifiuti anno 2016 per complessivi € 13.577,30 Iva compresa.

SETTORE FINANZIARIO
SERVIZIO CONTABILITA'

**COMPONENTI DI COSTO SOSTENUTE DIRETTAMENTE DALL'ENTE
ESERCIZIO 2018**

Costi dell'attività di spazzamento e lavaggio → CSL

L'ente ha affidato a Teknoservice srl il servizio di spazzamento manuale nei giorni di mercato.	€ 4.537,50 (di cui Iva € 412,50)
L'ente utilizza parte del proprio personale (cantonieri) per effettuare lo spazzamento manuale delle vie e piazze cittadine. Le percentuali di utilizzo inserite nel PEF 2018 sono state così calcolate: Dipendente T.L. (coordinatore squadra) 15% Dipendente P.O. (operatore) 100% Dipendente R.G. (operatore) 100% Dipendente R.A. (operatore) 100% Il valore ricomprende stipendi, oneri riflessi e Irap. L'imputazione dei relativi costi nel PEF 2018 è stata effettuata nella misura del 50% su CGIND-RSU indifferenziati - CSL e del restante 50% nei costi comuni e precisamente in CGG, come specificato al punto 2.2 allegato 1 del DPR 158/99	€ 46.259,27 (50% del valore complessivo di € 92.518,53)

Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti → CARC

Il calcolo del costo del personale incaricato dello svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso della TARI è stato effettuato nel modo seguente: Dipendente B.C. (Responsabile del tributo) 10% Dipendente E.L. (Sportello TARI) 100% Dipendente B.P. (Supporto attività di accertamento) 10% Dipendente P.R. (Attività di riscossione) 10% Il valore ricomprende stipendi, oneri riflessi e Irap.	€ 43.140,52
Nelle attività di supporto alla riscossione è stato inserito il costo relativo al servizio di stampa, imbustamento e postalizzazione avvisi per il pagamento della TARI affidato mediante RDO sul MEPA alla Ditta CKC Group srl Inoltre nell'esercizio 2018 sono state effettuate le spedizioni degli avvisi di accertamento TARI mediante l'appaltatore del servizio spedizione dell'ente Ditta Nexive spa.	€ 6.126,34 (di cui Iva 1.029,90)
I costi amministrativi generali dell'Ufficio tributi (riscaldamento, energia elettrica, noleggio fotocopiatrice, stampati e cancelleria) sono stati definiti a forfait	€ 4.000,00 (di cui € 721,31)
I costi relativi al software gestionale comprensivi di aggiornamento e formazione on-site sono stati definiti a forfait	€ 3.000,00 (di cui € 540,98)

Costi generali di gestione → CGG

<p>L'ente utilizza parte del proprio personale (cantonieri) per effettuare lo spazzamento manuale delle vie e piazze cittadine. Le percentuali di utilizzo inserite nel PEF 2018 sono state così calcolate: Dipendente T.L. (coordinatore squadra) 15% Dipendente P.O. (operatore) 100% Dipendente R.G. (operatore) 100% Dipendente R.A. (operatore) 100% Il valore ricomprende stipendi, oneri riflessi e Irap. L'imputazione dei relativi costi nel PEF 2018 è stata effettuata nella misura del 50% su CGIND-RSU indifferenziati - CSL e del restante 50% nei costi comuni e precisamente in CGG, come specificato al punto 2.2 allegato 1 del DPR 158/99</p>	<p>€ 46.259,26 (50% del valore complessivo di € 92.518,53)</p>
<p>Quota annua di partecipazione al Consorzio Canavesano Ambiente</p>	<p>€ 7.970,40</p>
<p>A seguito delle attività di spazzamento effettuata dal personale dell'ente oltre al recupero a bordo strada dei rifiuti abbandonati è stata individuata un'area presso la quale depositare il suddetto materiale (Magazzino comunale sito in Località Bandone – Ex Magazzino Enrietto e in Località Ponte Vecchio). Si è reso pertanto necessario effettuare alcuni interventi di derattizzazione e deblatizzazione presso le suddette aree di deposito Affidamento alla Ditta CIADIT Italia srl (fino al 31/07/2018) e Ditta Fia Disinfestazioni srl (dal 1/08/2018)</p>	<p>€ 183,93 (di cui Iva € 33,17)</p>
<p>Nell'esercizio 1993 era stato assunto un mutuo per l'acquisto di mezzi per la raccolta rifiuti per il Consorzio ASA. Il mutuo assunto con CDP spa e con decorrenza del piano di ammortamento dal 1993 a seguito operazioni di rinegoziazione si concluderà nel 2040. Nei <i>costi comuni</i> sono inseriti esclusivamente gli interessi passivi che l'ente annualmente sostiene.</p>	<p>€ 1.133,92</p>

Costi comuni diversi → CCD

<p>Entrate da recupero evasione effettuate nell'anno 2018. Il valore è stato portato in riduzione alla Voce costi comuni diversi – CCD</p>	<p>- € 4.790,97</p>
<p>Contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.33 bis del D.L. n.248/2007. La somma corrisposta è stata portata in deduzione dai costi comuni diversi – CCD</p>	<p>- € 7.079,52</p>

Accantonamenti → ACC

L'ammontare del F.C.D.E. previsto a bilancio in sede di assestamento esercizio 2018 per la voce relativa a TARI (riscossa a seguito attività ordinaria di gestione) ammonta a complessivi € 140.735,59; la valorizzazione nella misura massima dell'80% è di € 112.588,47.
L'accantonamento nel PEF 2018 (valore a consuntivo) è stato effettuato nella misura del 25,65% ed in complessivi € 28.876,66.

Conguagli soggetto gestore Teknoservice srl anno 2017 (non riportati su scheda)

Si precisa che la Società Teknoservice srl nell'anno 2018 ha emesso Fattura a debito n.539/PA del 31/03/2018 a conguaglio servizio smaltimento rifiuti anno 2017 per complessivi € 12.439,32 Iva compresa.

SETTORE FINANZIARIO
SERVIZIO TRIBUTI

Dichiarazione di veridicità

IL SOTTOSCRITTO _____ PEZZETTO GIUSEPPE _____
NATO A _____ CUORGNE' _____
IL _____ 7/06/1965 _____
RESIDENTE IN _____ CUORGNE' _____
VIA _____ GOBETTI N.16 _____
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL _____ COMUNE DI CUORGNE' _____
AVENTE SEDE LEGALE IN _____ CUORGNE' _____ VIA GARIBALDI N.9 _____
CODICE FISCALE _____ 83501110015 _____ PARTITA IVA _____ 02180640019 _____
TELEFAX _____ 0124-651664 _____ TELEFONO _____ 0124-655111 _____
INDIRIZZO E-MAIL _____ STAFF@COMUNE.CUORGNE.TO.IT _____

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

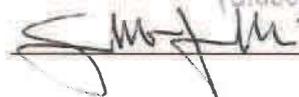
- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 27/01/2020, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:

È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE

NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE:

CUORGNE' LI, 27/01/2020



IL SINDACO
IN FEDE (Giuseppe Pezzetto)


COMUNE DI CUORGNE'

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2020

COMUNE DEL NORD CON PIU' DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

In ciascun anno (a), Il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU è pari a:

$$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$$

dove:

- $\sum TVa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile;
- $\sum TFa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\sum TVa = CRTa + CTSa + CTRa + CRDa + COITV,a \text{ exp} - b(ARa) - b(1 + \omega a)ARCONAI,a + (1 + \gamma a) RCTV,a/r$$

dove:

- $CRTa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTSa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.4 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTRa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.6 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CRDa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.5 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $COITV,a \text{ exp}$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- ARa è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio;
- b è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$;
- $ARCONAI,a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio;
- $b(1 + \omega a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma 1,a$ e $\gamma 2,a$ di cui al comma 16.2 - all.A delibera ARERA 443/19; ωa può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$;

- $RCTV, a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili di cui al comma 15.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:

$$\sum TFa = CSLa + CCa + CKa + COITF, a \exp + (1 + \gamma a) RCTF, a/r$$

dove:

- $CSLa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui al all'Articolo 6 e al comma 7.2 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CCa sono i costi comuni di cui al Articolo 9 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CKa sono i costi di capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- $COITF, a \exp$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $RCTF, a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi, di cui al comma 15.5- all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 4.087.730,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	6.493	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	5.406	83,26	73,00
Numero UtENZE non domestiche	1.087	16,74	27,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	3,28	5,50	3,81	4.372,00	16.657,32
102	Cinematografi e teatri	365	2,50	3,50	3,50	835,00	2.922,50
103	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	4,20	4,90	4,90	28.093,00	137.655,70
104	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	365	6,25	7,21	7,21	1.454,00	10.483,34
105	Stabilimenti balneari	365	3,10	5,22	3,10	0,00	0,00
106	Esposizioni, autosaloni	365	2,82	4,22	4,22	907,00	3.827,54
107	Alberghi con ristorante	365	9,85	13,45	13,45	1.563,00	21.022,35
108	Alberghi senza ristorante	365	7,76	8,88	7,76	0,00	0,00
109	Case di cura e riposo	365	8,20	10,22	8,20	3.101,00	25.428,20
110	Ospedali	365	8,81	10,55	10,55	5.000,00	52.750,00
111	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,78	12,45	11,00	23.780,00	261.580,00
112	Banche ed istituti di credito	365	4,50	5,03	5,03	2.884,00	14.506,52
113	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	8,15	11,55	8,15	9.000,00	73.350,00
114	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	9,08	14,78	9,08	1.296,00	11.767,68
115	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	365	4,92	6,81	6,81	775,00	5.277,75
116	Banchi di mercato beni durevoli	365	8,90	14,58	14,58	0,00	0,00
117	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	365	8,95	12,12	8,95	2.887,00	25.838,65
118	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	365	6,76	8,48	6,83	6.907,00	47.174,81
119	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	8,95	11,55	8,95	3.821,00	34.197,95
120	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,13	7,53	6,83	5.587,00	38.159,21
121	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,91	6,83	3.608,00	24.642,64

122	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	365	45,67	78,97	45,67	2.484,00	113.444,28
123	Mense, birrerie, amburgherie	365	39,78	62,55	39,78	1.208,00	48.054,24
124	Bar, caffè, pasticceria	365	32,44	51,55	32,44	4.064,00	131.836,16
125	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	16,55	22,67	16,55	4.831,00	79.953,05
126	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,60	21,40	12,60	1.377,00	17.350,20
127	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	365	58,76	92,56	58,76	507,00	29.791,32
128	Ipermercati di generi misti	365	12,82	22,45	12,82	6.835,00	87.624,70
129	Banchi di mercato generi alimentari	365	28,70	56,78	56,78	0,00	0,00
130	Discoteche, night club	365	8,56	15,68	8,56	685,00	5.863,60
140	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	52	8,90	14,58	21,87	5.411,00	25.288,79
143	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	52	28,70	56,78	85,17	1.261,00	22.951,10

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **1.353.319,63**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 50,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot} \text{rifiuti} * 100$

$1.353.319,63 / 4.087.730,00 * 100 =$

% Calcolata

33,11

% Corretta

37,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

4.087.730,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

1.353.319,63

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

2.734.410,37

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

COSTI FISSI	Imponibile	Iva
CSL: costi attività di spazzamento e di lavaggio	93.130,00	24.462,00
CC: costi comuni	382.697,00	97.848,00
CK: costi di capitale	55.321,00	0,00
COI: oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
RC: componente a conguaglio	0,00	-5.327,40
TOTALE COSTI FISSI	531.148,00	116.982,60

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

COSTI VARIABILI	Imponibile	Iva
CRT: costi attività raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	235.508,00	0,00
CTS: costi attività trattamento e smaltimento rifiuti urbani	103.333,00	0,00
CTR: costi attività trattamento e recupero dei rifiuti urbani	22.855,00	0,00
CRD: costi attività raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	563.232,00	0,00
COI: oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
AR: proventi vendita materiale ed energia derivante da rifiuti	0,00	0,00
AR _{CONAI} : ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI	0,00	79.380,00
RC: componente a conguaglio	0,00	6.451,70
TOTALE COSTI VARIABILI	924.928,00	-72.928,30

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

1.500.130,30

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI		% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	473.135,34	83,26	73,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	174.995,26	16,74	27,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI		% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	536.759,81	66,89	63,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	315.239,89	33,11	37,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
802 - compostaggio 20%	0,00	20,00
rid 4° fascia	0,00	70,00
rid non domestica	0,00	100,00
802-908 comp + ddist.cassonetto	60,00	68,00
800+802 uso stagionale + compostaggio	0,00	40,00
800- uso stagionale	0,00	25,00
rid parte variabile	0,00	80,00
rid. per distanza cassonetto	60,00	60,00
rid stagionale non domestica	0,00	50,00
rid 1° fascia	0,00	15,00
rid 2° fascia	0,00	30,00
rid 3° fascia	0,00	50,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	802 - compostaggio 20%	0,00	427
	800- uso stagionale	0,00	1
Utenza domestica (2 componenti)	802 - compostaggio 20%	0,00	428
	802-908 comp + ddist.cassonetto	297,00	3
	800+802 uso stagionale + compostaggio	0,00	46
	800- uso stagionale	0,00	98
	rid parte variabile	0,00	31
Utenza domestica (3 componenti)	rid. per distanza cassonetto	83,00	2
	802 - compostaggio 20%	0,00	239
	802-908 comp + ddist.cassonetto	164,00	2
	800+802 uso stagionale + compostaggio	0,00	29
	800- uso stagionale	0,00	58
	rid parte variabile	0,00	28
Utenza domestica (4 componenti)	802 - compostaggio 20%	0,00	155
	802-908 comp + ddist.cassonetto	112,00	1
	800+802 uso stagionale + compostaggio	0,00	16
	800- uso stagionale	0,00	18
	rid parte variabile	0,00	18
Utenza domestica (5 componenti)	802 - compostaggio 20%	0,00	55
	800+802 uso stagionale + compostaggio	0,00	24
	800- uso stagionale	0,00	17
	rid parte variabile	0,00	24
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	802 - compostaggio 20%	0,00	12

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	rid stagionale non domestica	0,00	210,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	802 - compostaggio 20%	0,00	161,00
	rid non domestica	0,00	98,00
Alberghi con ristorante	802 - compostaggio 20%	0,00	456,00

Banche ed istituti di credito	rid 3° fascia	0,00	798,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	802 - compostaggio 20%	0,00	200,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	rid 4° fascia	0,00	294,00
Attività industriali con capannoni di produzione	rid 4° fascia	0,00	2.024,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	802 - compostaggio 20%	0,00	110,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	802 - compostaggio 20%	0,00	753,00
Mense, birrerie, amburgherie	802 - compostaggio 20%	0,00	60,00
Bar, caffè, pasticceria	802 - compostaggio 20%	0,00	711,00
	rid 4° fascia	0,00	105,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	802 - compostaggio 20%	0,00	260,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	802 - compostaggio 20%	0,00	122,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	802 - compostaggio 20%	0,00	126,00
Ipermercati di generi misti	rid 4° fascia	0,00	6.732,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	168.225,00	1592	168.225,00	1.506,35
Utenza domestica (2 componenti)	188.370,00	1807	188.142,00	1.650,46
Utenza domestica (3 componenti)	121.684,00	1027	121.585,60	929,34
Utenza domestica (4 componenti)	83.990,00	646	83.922,80	589,02
Utenza domestica (5 componenti)	42.565,00	284	42.565,00	239,95
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	6.405,00	50	6.405,00	47,60

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.372,00	4.372,00	4.267,00
102-Cinematografi e teatri	835,00	835,00	835,00
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	28.093,00	28.093,00	27.962,80
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.454,00	1.454,00	1.454,00
105-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	907,00	907,00	907,00
107-Alberghi con ristorante	1.563,00	1.563,00	1.471,80
108-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
109-Case di cura e riposo	3.101,00	3.101,00	3.101,00
110-Ospedali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
111-Uffici, agenzie, studi professionali	23.780,00	23.780,00	23.780,00
112-Banche ed istituti di credito	2.884,00	2.884,00	2.485,00
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9.000,00	9.000,00	8.960,00
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.296,00	1.296,00	1.296,00
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	775,00	775,00	775,00
116-Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2.887,00	2.887,00	2.887,00
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6.907,00	6.907,00	6.907,00
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3.821,00	3.821,00	3.615,20
120-Attività industriali con capannoni di produzione	5.587,00	5.587,00	4.170,20
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	3.608,00	3.608,00	3.586,00
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2.484,00	2.484,00	2.333,40
123-Mense, birrerie, amburgherie	1.208,00	1.208,00	1.196,00
124-Bar, caffè, pasticceria	4.064,00	4.064,00	3.848,30
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4.831,00	4.831,00	4.779,00
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	1.377,00	1.377,00	1.352,60
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	507,00	507,00	481,80
128-Ipermercati di generi misti	6.835,00	6.835,00	2.122,60
129-Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00
130-Discoteche, night club	685,00	685,00	685,00
140-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	5.411,00	5.411,00	5.411,00
143-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	1.261,00	1.261,00	1.261,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	168.225,00	0,80	0,80	134.580,00	0,63566	106.933,90
Utenza domestica (2 componenti)	188.142,00	0,94	0,94	176.853,48	0,74691	140.525,14
Utenza domestica (3 componenti)	121.585,60	1,05	1,05	127.664,88	0,83431	101.440,08
Utenza domestica (4 componenti)	83.922,80	1,14	1,14	95.671,99	0,90582	76.018,95
Utenza domestica (5 componenti)	42.565,00	1,23	1,23	52.354,95	0,97733	41.600,05
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	6.405,00	1,30	1,30	8.326,50	1,03295	6.616,04
				595.451,80		473.134,16

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
473.135,34	/	595.451,80	=	0,79458

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	1.506,35	0,60	1,00	1,00	1.506,35	56,85646	85.645,73
Utenza domestica (2 componenti)	1.650,46	1,40	1,80	1,80	2.970,83	102,34162	168.910,75
Utenza domestica (3 componenti)	929,34	1,80	2,30	2,30	2.137,48	130,76985	121.529,65
Utenza domestica (4 componenti)	589,02	2,20	3,00	3,00	1.767,06	170,56937	100.468,77
Utenza domestica (5 componenti)	239,95	2,90	3,60	3,60	863,82	204,68325	49.113,75
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	47,60	3,40	4,10	4,10	195,16	233,11148	11.096,11
					9.440,70		536.764,76

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
2.734.410,37	/	9.440,70	=	289,64064

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
536.759,81	/	2.734.410,37	=	0,19630

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatóriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,46	4.372,00	2.011,12	0,50770	2.219,66
102-Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,43	835,00	359,05	0,47459	396,28
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,60	28.093,00	16.855,80	0,66221	18.603,47
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,88	1.454,00	1.279,52	0,97125	1.412,20
105-Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,38	0,00	0,00	0,41940	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,51	907,00	462,57	0,56288	510,53
107-Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,64	1.563,00	2.563,32	1,81005	2.829,11
108-Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,95	0,00	0,00	1,04851	0,00
109-Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,00	3.101,00	3.101,00	1,10369	3.422,54
110-Ospedali	1,07	1,29	1,29	5.000,00	6.450,00	1,42376	7.118,80
111-Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,07	23.780,00	25.444,60	1,18095	28.082,99
112-Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,61	2.884,00	1.759,24	0,67325	1.941,65
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,99	9.000,00	8.910,00	1,09265	9.833,85
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,11	1.296,00	1.438,56	1,22510	1.587,73
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,83	775,00	643,25	0,91606	709,95
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,78	0,00	0,00	1,96457	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,09	2.887,00	3.146,83	1,20302	3.473,12
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,83	6.907,00	5.732,81	0,91606	6.327,23
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,09	3.821,00	4.164,89	1,20302	4.596,74

120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,83	5.587,00	4.637,21	0,91606	5.118,03
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,83	3.608,00	2.994,64	0,91606	3.305,14
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	5,57	2.484,00	13.835,88	6,14755	15.270,51
123-Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	4,85	1.208,00	5.858,80	5,35290	6.466,30
124-Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	3,96	4.064,00	16.093,44	4,37061	17.762,16
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,02	4.831,00	9.758,62	2,22945	10.770,47
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	1.377,00	2.120,58	1,69968	2.340,46
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,17	507,00	3.635,19	7,91346	4.012,12
128-Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,56	6.835,00	10.662,60	1,72176	11.768,23
129-Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	6,92	0,00	0,00	7,63753	0,00
130-Discoteche, night club	1,04	1,91	1,04	685,00	712,40	1,14784	786,27
140-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	2,67	5.411,00	2.058,26	2,94685	2.271,67
143-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	10,38	1.261,00	1.864,76	11,45630	2.058,12
					158.554,94		174.995,33

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
174.995,26	/	158.554,94	=	1,10369

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	3,81	4.267,00	16.257,27	0,95349	4.068,54
102-Cinematografi e teatri	2,50	3,50	3,50	835,00	2.922,50	0,87591	731,38
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,90	27.962,80	137.017,72	1,22627	34.289,94
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	7,21	1.454,00	10.483,34	1,80437	2.623,55
105-Stabilimenti balneari	3,10	5,22	3,10	0,00	0,00	0,77581	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	4,22	907,00	3.827,54	1,05610	957,88
107-Alberghi con ristorante	9,85	13,45	13,45	1.471,80	19.795,71	3,36600	4.954,08
108-Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,76	0,00	0,00	1,94202	0,00
109-Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,20	3.101,00	25.428,20	2,05213	6.363,66
110-Ospedali	8,81	10,55	10,55	5.000,00	52.750,00	2,64024	13.201,20
111-Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	11,00	23.780,00	261.580,00	2,75286	65.463,01
112-Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	5,03	2.485,00	12.499,55	1,25881	3.128,14
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	8,15	8.960,00	73.024,00	2,03962	18.275,00
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	9,08	1.296,00	11.767,68	2,27236	2.944,98
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,81	775,00	5.277,75	1,70427	1.320,81
116-Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	14,58	0,00	0,00	3,64879	0,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	8,95	2.887,00	25.838,65	2,23983	6.466,39
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	6,83	6.907,00	47.174,81	1,70928	11.806,00
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	8,95	3.615,20	32.356,04	2,23983	8.097,43
120-Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	6,83	4.170,20	28.482,47	1,70928	7.128,04
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	6,83	3.586,00	24.492,38	1,70928	6.129,48
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	45,67	2.333,40	106.566,38	11,42937	26.669,29
123-Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	39,78	1.196,00	47.576,88	9,95534	11.906,59
124-Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	32,44	3.848,30	124.838,85	8,11843	31.242,15
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	16,55	4.779,00	79.092,45	4,14180	19.793,66
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	12,60	1.352,60	17.042,76	3,15328	4.265,13

127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	58,76	481,80	28.310,57	14,70528	7.085,00
128-Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	12,82	2.122,60	27.211,73	3,20833	6.810,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	56,78	0,00	0,00	14,20976	0,00
130-Discoteche, night club	8,56	15,68	8,56	685,00	5.863,60	2,14223	1.467,43
140-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	21,87	5.411,00	16.859,19	5,47319	4.219,18
143-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	85,17	1.261,00	15.300,73	21,31464	3.829,16
					1.259.638,75		315.237,10

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
315.239,89	/	1.259.638,75	=	0,25026

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,80	0,79458	0,63566	1,00	289,64064	0,19630	56,85646
Utenza domestica (2 componenti)	0,94	0,79458	0,74691	1,80	289,64064	0,19630	102,34162
Utenza domestica (3 componenti)	1,05	0,79458	0,83431	2,30	289,64064	0,19630	130,76985
Utenza domestica (4 componenti)	1,14	0,79458	0,90582	3,00	289,64064	0,19630	170,56937
Utenza domestica (5 componenti)	1,23	0,79458	0,97733	3,60	289,64064	0,19630	204,68325
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,79458	1,03295	4,10	289,64064	0,19630	233,11148

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,46	1,10369	0,50770	3,81	0,25026	0,95349
102-Cinematografi e teatri	0,43	1,10369	0,47459	3,50	0,25026	0,87591
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	1,10369	0,66221	4,90	0,25026	1,22627
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	1,10369	0,97125	7,21	0,25026	1,80437
105-Stabilimenti balneari	0,38	1,10369	0,41940	3,10	0,25026	0,77581
106-Esposizioni, autosaloni	0,51	1,10369	0,56288	4,22	0,25026	1,05610
107-Alberghi con ristorante	1,64	1,10369	1,81005	13,45	0,25026	3,36600
108-Alberghi senza ristorante	0,95	1,10369	1,04851	7,76	0,25026	1,94202
109-Case di cura e riposo	1,00	1,10369	1,10369	8,20	0,25026	2,05213
110-Ospedali	1,29	1,10369	1,42376	10,55	0,25026	2,64024
111-Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,10369	1,18095	11,00	0,25026	2,75286
112-Banche ed istituti di credito	0,61	1,10369	0,67325	5,03	0,25026	1,25881
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,10369	1,09265	8,15	0,25026	2,03962
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,10369	1,22510	9,08	0,25026	2,27236
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	1,10369	0,91606	6,81	0,25026	1,70427
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,78	1,10369	1,96457	14,58	0,25026	3,64879
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,10369	1,20302	8,95	0,25026	2,23983
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,83	1,10369	0,91606	6,83	0,25026	1,70928
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,10369	1,20302	8,95	0,25026	2,23983
120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,83	1,10369	0,91606	6,83	0,25026	1,70928
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,83	1,10369	0,91606	6,83	0,25026	1,70928
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	1,10369	6,14755	45,67	0,25026	11,42937
123-Mense, birrerie, amburgherie	4,85	1,10369	5,35290	39,78	0,25026	9,95534
124-Bar, caffè, pasticceria	3,96	1,10369	4,37061	32,44	0,25026	8,11843
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	1,10369	2,22945	16,55	0,25026	4,14180
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	1,10369	1,69968	12,60	0,25026	3,15328
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	1,10369	7,91346	58,76	0,25026	14,70528
128-Ipermercati di generi misti	1,56	1,10369	1,72176	12,82	0,25026	3,20833
129-Banchi di mercato generi alimentari	6,92	1,10369	7,63753	56,78	0,25026	14,20976
130-Discoteche, night club	1,04	1,10369	1,14784	8,56	0,25026	2,14223
140-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	2,67	1,10369	2,94685	21,87	0,25026	5,47319
143-Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	10,38	1,10369	11,45630	85,17	0,25026	21,31464

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	473.135,34	536.759,81	1.009.895,15
ATTIVITA' PRODUTTIVE	174.995,26	315.239,89	490.235,15
TOTALE COSTI			1.500.130,30

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	106.933,90	85.645,73	192.579,63
Utenza domestica (2 componenti)	140.525,14	168.910,75	309.435,89
Utenza domestica (3 componenti)	101.440,08	121.529,65	222.969,73
Utenza domestica (4 componenti)	76.018,95	100.468,77	176.487,72
Utenza domestica (5 componenti)	41.600,05	49.113,75	90.713,80
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	6.616,04	11.096,11	17.712,15
Totale	473.134,16	536.764,76	1.009.898,92

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.219,66	4.068,54	6.288,20
Cinematografi e teatri	396,28	731,38	1.127,66
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	18.603,47	34.289,94	52.893,41
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.412,20	2.623,55	4.035,75
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	510,53	957,88	1.468,41
Alberghi con ristorante	2.829,11	4.954,08	7.783,19
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	3.422,54	6.363,66	9.786,20
Ospedali	7.118,80	13.201,20	20.320,00
Uffici, agenzie, studi professionali	28.082,99	65.463,01	93.546,00
Banche ed istituti di credito	1.941,65	3.128,14	5.069,79
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	9.833,85	18.275,00	28.108,85
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.587,73	2.944,98	4.532,71
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	709,95	1.320,81	2.030,76
Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3.473,12	6.466,39	9.939,51
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6.327,23	11.806,00	18.133,23
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4.596,74	8.097,43	12.694,17
Attività industriali con capannoni di produzione	5.118,03	7.128,04	12.246,07
Attività artigianali di produzione beni specifici	3.305,14	6.129,48	9.434,62
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	15.270,51	26.669,29	41.939,80
Mense, birrerie, amburgherie	6.466,30	11.906,59	18.372,89
Bar, caffè, pasticceria	17.762,16	31.242,15	49.004,31
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10.770,47	19.793,66	30.564,13
Plurilicenze alimentari e/o miste	2.340,46	4.265,13	6.605,59
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4.012,12	7.085,00	11.097,12
Ipermercati di generi misti	11.768,23	6.810,00	18.578,23
Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	786,27	1.467,43	2.253,70
Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	2.271,67	4.219,18	6.490,85
Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	2.058,12	3.829,16	5.887,28
Totale	174.995,33	315.237,10	490.232,43
TOTALE ENTRATE	648.129,49	852.001,86	1.500.131,35

COPERTURA COSTI: 100,00%